

IL NOSTRO GIORNALE

Anno 2 - Numero 1

Aprile 2023

LA REDAZIONE

	Chiara Mesiano: la nostra addetta alla tastiera del computer!
	Luigi D'Alessio: l'esperto di attività sul territorio
	Federico Pagani: lo sportivo della redazione e anche aiuto chef
	Angelo Lovaglio: il burlone della redazione
	Giuseppe Loiudice: l'esperto di musica e riflessioni introspettive
	Gabriele Vandin: l'ascoltatore del gruppo
	Con la partecipazione straordinaria di Martina Milanesi, come aiuto copiatura testi!

RUBRICA DEGLI ESPERIMENTI

IL RAZZO CON BOTTO

Ogni martedì mattina, alcuni di noi, frequentano il laboratorio di Esperimenti, dove scopriamo ogni volta un'invenzione nuova. Vi vogliamo raccontare un'esperienza che ci è piaciuta davvero molto.

Abbiamo ideato e poi costruito un razzo composto da una bottiglia di plastica di 50 cl. L'abbiamo chiusa con un tappo di sughero e poi riempita d'acqua per due terzi.

Successivamente abbiamo applicato al tappo un ago di pompa di bicicletta. Una volta collegato l'ago alla pompa abbiamo pompato iniettando l'aria all'interno che ha riempito tutto lo spazio vuoto rimasto nella bottiglia. Qualche secondo dopo abbiamo sentito: "pummm...???!!" e ci siamo chiesti: "ma cosa è successo?"

Il razzo è partito perché la parte vuota è stata riempita dall'aria che, non avendo più spazio nella bottiglia, ha fatto pressione al tappo facendo muovere il razzo, spruzzando l'acqua alla gamba sinistra di Gabriele!

L'esperimento è stato così un successo che l'abbiamo visto atterrare sulla pista di Linate!!!

(Luigi D'Alessio, Federico Pagani)



RICETTA DI MAMMA NADIA

TORTA SALATA CIPOLLE E PEPERONI.

INGREDIENTI: 1 rotolo di pasta sfoglia rotonda, sottilette classiche, 1 cipolla grande 2 peperoni (1 giallo 1 rosso).

È una ricetta molto semplice ma gustosa. Lavare e affettare i peperoni e la cipolla a fettine sottili.

Saltare in padella con olio evo per

circa 10 minuti. Spegnerne e fare raffreddare.



Prendere una teglia rotonda e mettere la pasta sfoglia bucherellarla con la forchetta e rivestirla di sottilette. Metterla in frigorifero per almeno 15 minuti. Accendere il forno a 180 gradi. Rivestire la sfoglia con cipolle e peperoni e mettere in forno per circa 30 minuti.

(Federico Pagani)

RUBRICA: NOTIZIE DAL MONDO



CURIOSITA' DI PAPA RATZINGER

Giovanissimo, Ratzinger conobbe subito le atrocità del nazismo, non tanto sul campo di guerra quanto nella vita di tutti i giorni. Come racconta John Allen, biografo del Papa Emerito, nella famiglia Ratzinger c'era un ragazzino affetto dalla sindrome di Down. Era il cugino di Joseph. Nel 1941 fu portato via di casa dalle forze naziste per prendere parte alla "terapia" che veniva riservata a chi era nato con un cromosoma in più. Solo pochi mesi dopo l'allontanamento, a casa Ratzinger arrivò la notizia della sua morte.

Come il fratello Georg, anche Joseph coltivò per tutta la vita la passione per la musica, soprattutto quella classica. Il suo compositore preferito fu Mozart. Nel 2009 registrò un album di musica classica contemporanea, *Alma Mater*, dove canta e recita preghiere per la Vergine Maria sulle note della Royal Philharmonic Orchestra, insieme alle voci dell'Accademica Filarmonica Romana.

Oltre alla musica, un'altra passione di Ratzinger era quella per i gatti, come raccontano molti suoi biografi.

Nel 2007 fu pubblicato il libro *Joseph and Chico: A Cat Recounts the Life of Pope Benedict XVI*, in cui la vita del Papa Emerito viene raccontata attraverso gli occhi del suo gatto, Chico.

Una delle caratteristiche più apprezzate di Ratzinger durante il suo Pontificato è stata la sua abilità nel parlare diverse lingue: tedesco, inglese, italiano, francese, spagnolo, latino e portoghese. Quando sorprese tutti e annunciò la sua rinuncia al ministero di vescovo di Roma, l'11 febbraio 2013, per farlo scelse proprio il latino. Il Pontificato di Benedetto XVI è stato segnato anche da numerosi viaggi, con cui ha toccato tutti i Continenti: Germania, Polonia, Spagna, Turchia, Francia, Austria, Repubblica Ceca, Cipro, Malta, Portogallo, Croazia, San Marino, Regno Unito, Brasile, Messico, Cuba, Stati Uniti, Australia, Camerun, Angola, Benin, Libano, Israele e Giordania.

Ratzinger, prete dal 1951, è stato il 265esimo Papa della Chiesa cattolica. Oltre a lui, soltanto altri sette Pontefici rinunciarono alla carica: Clemente I, Ponziano, Silverio, Benedetto IX, Gregorio VI, Celestino V e Gregorio XII.

Nel 2012, Papa Ratzinger decise di sbarcare su Twitter, con l'account @Pontifex, poi recuperato anche dal suo successore, Papa Bergoglio. Fu il primo Pontefice a usare un social media.

(Federico

Pagani)

RUBRICA DI CALCIO:

La Juve e lo strano caso delle plusvalenze!!!

Che cosa è una plusvalenza?

Se abbiamo una casa che vale 200.000 euro e dichiariamo che il suo valore è di 250.000 euro, i 50.000 euro in più rappresentano una plusvalenza.

La stessa cosa succede nel mondo del calcio: la plusvalenza si verifica nel momento in cui una società vende un proprio calciatore a un prezzo maggiore rispetto a quello registrato in bilancio in quel momento, generando così un guadagno.

Partiamo subito da un dato di fatto: la plusvalenza non rappresenta di per sé un illecito. Altro non sono, infatti, che quello che un club incassa dalla cessione di un calciatore al momento di un trasferimento.

Per il nostro campionato le plusvalenze sono molto importanti perché rappresentano una delle fonti di guadagno principali per le

squadre di Serie A. Soprattutto per i club che non sono in possesso di strutture di proprietà come uno stadio, i calciatori rappresentano il bene più prezioso.

Negli ultimi anni, però, le plusvalenze hanno iniziato a degenerare dando origine al fenomeno delle plusvalenze false o gonfiate, diventando un escamotage per sanare i bilanci. I club, infatti, hanno iniziato a scambiarsi calciatori a prezzi ritenuti non idoneo al valore di mercato reale creando artificialmente un sistema per apportare benefici di contabilità al proprio bilancio.

Questo è quello che è successo alla Juve.

L'accusa sostiene che la società abbia fatto ricorso a plusvalenze fittizie e che queste abbiano consentito di ridurre le perdite di bilancio.

(Federico Pagani)



GRANDI PERDITE NEL CALCIO

Il 2023 è iniziato con perdite importanti, di persone famose che hanno lasciato un segno.

“Io credo che la vita è per il 20% quello che ti succede, ma per l’80% è come reagisci a quello che ti succede”

Gianluca Vialli

Non è mai facile trovare le parole davanti a un dolore così forte, che arriva in un momento storico che per il calcio potremmo definire devastante. Gianluca Vialli ci ha lasciati nella giornata del 6 gennaio, dopo una lotta durata 6 anni contro un male più grande di lui, che però non ha mai annichilito il suo animo da guerriero, e che lo ha reso un esempio di forza e resilienza per coloro che hanno vissuto e che vivono tutt’oggi un percorso simile al suo.

Gianluca Vialli era diventato una figura di una positività meravigliosa, che aveva trovato l’apice durante l’Europeo del 2021 vinto fianco a fianco con l’amico di sempre Roberto Mancini, con cui ha giocato alla Sampdoria dal 1984 al 1992 e vinto l’unico scu-

detto nella storia dei blucerchiati. La storia di una intensa amicizia, culminata nel catartico abbraccio sotto il cielo di Wembley dopo il successo di un titolo che all’Italia mancava dal 1968. Il Vialli-uomo aveva ormai superato nell’immaginario collettivo anche l’immenso e incredibile Vialli-calciatore, e questo nonostante avesse vinto un titolo in ogni squadra con cui ha giocato e avesse fatto parte della comunque gloriosa Nazionale che partecipò ad Italia ‘90. Lo spessore del



Vialli uomo lo ha reso la meravigliosa persona che stiamo oggi piangendo. E come possiamo dimenticare anche l’addio di uno dei più grandi giocatori della storia dell’umanità, **Pelé**. Il più grande brasiliano di tutti i tempi ci ha lasciati all’età di 82 anni dopo aver anche lui lottato per superare i problemi ai reni che lo affliggevano dal 2014, e un tumore per cui era già stato operato nel 2021. Per quanto possiamo sforzarci

di indossare i loro panni, mai potremo capire il dolore immenso del popolo brasiliano, che Pelé aveva fatto comparire sulla cartina del mondo (come direbbero gli americani) dopo i 3 mondiali vinti e una carriera vissuta interamente in Brasile, in onore dei brasiliani. Una figura mitologica, per la quale nel 1969 [la guerra civile nigeriana](#) si interruppe per vederlo giocare in quel di Lagos; per la quale nel 1970 nacque la famosissima frase “How do you spell Pelé? – G-O-D”. Una persona importante tanto quanto i capi di stato internazionali, che abbiamo visto palleggiare con **Bill Clinton** e recitare al fianco di **Sylvester Stallone** in “Fuga per la vittoria”. Qualcuno dirà che Pelé, alla fine della sua carriera, ha promosso amicizia e fraternità tra i popoli più di qualunque altro ambasciatore, e probabilmente è vero.



(Tutta La redazione)

RUBRICA DI ATTUALITA'

LA SICCITA'

Gloria racconta che quando era una bambina andava dai nonni che avevano una casa sul Re dei Fossi (un canale artificiale che nasce a Milano in zona Porta Nuova e sfocia nel Lambro). Quando pioveva, i nonni dovevano mettere degli stracci fuori dalla porta e dalle finestre perché l'eccessiva pioggia faceva straripare il canale e l'acqua arrivava fino alla casa e riusciva anche ad entrare.

Angelo racconta della nevicata del 1985 quando a Milano erano scesi 90 cm di neve!!! Venne chiamata la nevicata del secolo! Si camminava lungo la strada perché



camminare sul marciapiede sarebbe stato pericoloso in quanto potevano cadere lastre di ghiaccio dai tetti. Macchine sommerse dalla neve che non potevano essere spostate e alcune venivano danneggiate dal peso eccessivo della neve che cadeva dai tetti.

Fiumi straripanti, nevicata da orbi sono immagini che non abbiamo più perché ormai non ci sono più le mondine di una volta!!!

Ma no non le mondine, ma non ci sono più le stagioni di una volta...e non è una battuta!

Piove sempre meno, non nevica ormai da tempo: i fiumi sono in secca e le coltivazioni ne soffrono sempre di più. La mancanza di acqua crea problemi enormi anche gli agricoltori. Le nostre zone sono sempre state ricche di coltivazioni di risaie e mais, che hanno bisogno di molta acqua, ma adesso ci chiediamo se con questa siccità verranno sostituite da altri prodotti... Quali altre colture vedremo nelle nostre campagne?

Cosa possiamo fare nel nostro piccolo per far fronte a questo problema?

Sicuramente la danza della pioggia, come suggerisce il nostro Angelo, ma in modo più pratico possiamo utilizzare l'acqua oculatamente, cercando di non sprecarla: se ci laviamo i denti, ad esempio, non facciamo scorrerla inutilmente e quando facciamo la doccia chiudiamola mentre ci insaponiamo.

Anche in Assia è importante dare il nostro contributo!!!! Ci saranno controlli giornalieri con conseguenti multe salate per chi ne abusa!!!!

(Angelo Lovaglio, Gloria Vitali)



IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 Gennaio 1945 l'esercito dell'Unione Sovietica entrava nel campo di concentramento di Auschwitz (Polonia) e scoprì che c'erano delle persone prigioniere, molte delle quali uccise.

Fra il 1939 e il 1945 circa 6 milioni di Ebrei vennero sistematicamente uccisi dai nazisti.

Alla 'soluzione finale' si arrivò attraverso un processo di progressiva emarginazione degli Ebrei dalla società tedesca.

Dal 1938 in poi il processo di segregazione e repressione subì un'accelerazione che sfociò nella decisione di porre fine alla questione ebraica attraverso lo sterminio sistematico.

I campi di concentramento e di sterminio, sono stati costruiti soprattutto in Europa orientale: Auschwitz, Treblinka, Dachau, Bergen Belsen, Mauthausen ma furono decine e decine i campi disseminati in tutta Europa.

In Italia il regime fascista aveva emanato nel 1938 le leggi razziali che escludevano gli Ebrei dalle scuole, da molte professioni e dalla vita sociale. La deportazione e lo sterminio iniziarono dopo il settembre 1943 quando i Tedeschi occuparono l'Italia settentrionale.



Il campo di Fossoli, in provincia di Modena, divenne il luogo di transito verso i campi dell'Europa orientale in cui trovarono la morte circa 8000 Ebrei italiani.

La ricorrenza è celebrata ogni 27 gennaio per commemorare lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico; inoltre i nazisti deportarono anche i prigionieri di guerra, gli oppositori politici, l'etnia Rom e Sinti, gli omosessuali, i Testimoni di Geova e i disabili nei campi di concentramento.

In Italia la giornata della memoria è stata istituita il 20 luglio 2000.



(Gloria Vitali)

LE NOSTRE GITE

IL PLANETARIO: CON IL NASO ALL'INSU'

Nel mese di gennaio siamo andati al Planetario Civico di Milano, costruito nel 1930, il più grande d'Italia.

Alla base della cupola è presente un profilo della città di Milano, così come era nel 1930: è visibile per esempio il Duomo, ma non tutti i nuovi edifici e grattacieli costruiti successivamente, per esempio il grattacielo Pirelli, la torre UniCredit e il palazzo Lombardia.

Abbiamo assistito ad una lezione di astronomia: l'alba e il tramonto del sole e della luna; i pianeti e le costellazioni; alcune immagini di Neil Amstrong che camminava sulla luna.

Ci hanno fatto girare la testa, perché bisognava guardare in alto. Eravamo seduti sui seggiolini girevoli.

Ed erano talmente comodi che ci hanno fatto venire il torcicollo!!!

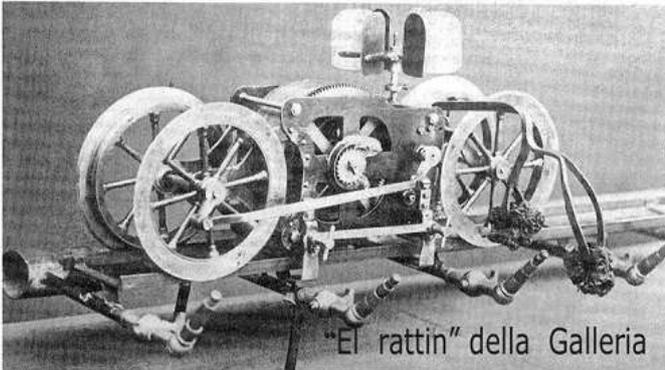
Per conoscere il cielo è stato utilizzato un proiettore molto grande che si chiama ZEISS IV: nel mondo ce ne sono pochissimi.

È stato particolarmente emozionante perché abbiamo perso la cognizione del tempo e dello spazio: ci sembrava di essere veramente sotto un cielo stellato.

(Tutta la redazione)



SAFARI A MILANO



Lunedì 27 marzo, abbiamo fatto un'esperienza davvero originale. Siamo andati a fare un safari in centro a Milano.

La guida turistica che ci ha accompagnato, ci ha condotto da piazza La Scala fino a piazza Mercanti, passando per piazza Duomo, alla ricerca di alcuni animali che popolano il centro della nostra metropoli!

Abbiamo visto la lupa, l'aquila, il cane, il gatto, il toro e tanti altri ancora che si trovano nascosti all'interno della galleria Vittorio Emanuele e anche sulla facciata del Duomo.

Tra i racconti che ci ha fatto alcuni sono stati davvero molto interessanti, non so voi, ma noi non conoscevamo queste tradizioni e leggende...

Quando non c'era l'energia elettrica, per illuminare la Galleria, veniva utilizzato un trenino che i milanesi chiamavano Rattin, poiché assomigliava a un topo. Era un geniale meccanismo che correva su minuscole rotaie emettendo una fiamma alimentata da un piccolo serbatoio di spirito,

e passando accendeva una dopo l'altra le seicento fiammelle dell'illuminazione a gas.

Secondo la tradizione popolare, altri non è che il drago Tarantasio, incontrastato dominatore del Lago Gerundo tra XII e XIII secolo, vasto specchio d'acqua stagnante oggi scomparso.

La creatura fantastica emergeva improvvisamente dalle acque, divorando fanciulli e animali, seminando il terrore nella campagna.

La leggenda attribuisce l'uccisione della creatura a un Visconti; da questo eroico gesto sarebbe nato lo stemma della nobile famiglia raffigurante il celebre "biscione" che divora un fanciullo.

(Tutta la redazione)



RUBRICA DEL TEMPO LIBERO

Finalmente dopo due anni siamo tornati a festeggiare il Natale insieme!



È stato bello perché c'erano anche le famiglie e i nostri amici e volontari!

Abbiamo partecipato alla

lotteria del fagiano e alcuni hanno vinto prodotti alimentari, abbiamo mangiato. Un momento tanto atteso è stato il nostro spettacolo teatrale che ha emozionato tutti.

A fare da cornice a tutto questo divertimento c'era il nostro mercatino: con la vendita di prodotti artigianali realizzati da noi e per finire non poteva mancare la partecipazione di un ospite straordinario, anzi di due speciali babbi Natale!!!



Alberto e Raffaele.



Le pizzate alla Luna Rossa sono appuntamenti che facciamo ogni mese con i volontari.

Venerdì 17 febbraio abbiamo festeggiato carnevale tra maschere, balli, divertimenti e chiacchiere.

Alcuni di noi sabato 4 marzo si sono recati al teatro Repower ad Assago, per vedere lo spettacolo che si intitola "Grease".

La rappresentazione era speciale perché si celebrava il ventesimo anno di attività del teatro.

È un musical fatto molto bene, fedele al film con tanti balli, luci colorate ed abbaglianti quello che non ci ha convinti è che le canzoni sono state tutte tradotte in italiano, anziché rimanere in inglese.

Sebbene dobbiamo riconoscere che hanno mantenuto intatta l'energia e la vitalità di quelle originali.

Lo spettacolo ha avuto un ritmo incalzante dall'inizio alla fine e il pubblico è sempre stato coinvolto: non risultando mai noioso, alla fine siamo stati invitati a ballare e cantare. (Tutta La redazione)

Non mancate alle prossime iniziative del Tempo Libero che saranno tante e divertenti!!!!

LE NOSTRE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

BANCO SOLIDALE NELLE SCUOLE

Intervista ad Emanuele Bertolazzi e Luigi D'Alessio

“In cosa consiste la raccolta nelle scuole?”

Nei mesi di gennaio e febbraio abbiamo fatto due esperienze di banco solidale nelle scuole. Siamo andati nella scuola d'infanzia Gianni Rodari e nella scuola elementare Giuseppe Mazzini.

“Quando siete arrivati nel cortile della scuola cosa avete fatto?”



Qui abbiamo trovato diverse scatole e sacchetti portati dalle famiglie che contenevano alimenti a lunga conservazione e prodotti per la casa. Abbiamo preso i pacchi, li abbiamo caricati sul nostro furgone

e siamo andati al centro del banco solidale di

Via Di Vittorio.

“E una volta arrivati al magazzino?”

Abbiamo scaricato tutto e poi abbiamo suddiviso i prodotti sugli scaffali in base alle categorie (sughi, pasta, caffè, biscotti, riso, olio, scatolame...).

“Che scopo ha questa raccolta?”

Emanuele e Luigi dicono che per loro è molto bello fare questa esperienza perché è un esempio di solidarietà. È bello vedere famiglie che aiutano persone più bisognose.

La raccolta a scuola è un importante insegnamento per i bambini perché si educano ad aiutare il prossimo e a sviluppare un senso di altruismo e di responsabilità, fondamentale per la loro crescita

(Tutta La redazione)



QUALCOSA DI MOLTO DIVERTENTE!

INDOVINELLI DI ANGY

1 È figlio di tua madre, ma non è tuo fratello.
 Chi è?

2 Che ci fa il prosciutto in un panino?

3 Che ci fa una gallina nel deserto?

GIOCO DI LOGICA

Un gioco di logica, il cui obiettivo è



trasportare da una riva all'altra di un fiume un lupo, una capra e dei cavoli su una barchetta. Dato che la barca non è in grado di trasportare più di una cosa contemporaneamente, il giocatore deve trovare l'esatto ordine di azioni affinché il lupo non mangi la capra o la capra non mangi i cavoli (si assume che il lupo, in quanto animale carnivoro, non mangi i cavoli; si assume inoltre che mentre il barcaiolo è presente lupo e capra non mangino alcunché). Riuscite a trovare la soluzione?

Da questo gioco, nasce il detto "salvare capra e cavoli"



LE FREDDURE

Io studio

Tu studi

Egli studia

Che tempo è?

E' tempo perso!!!

Qual è il colmo di un idraulico?

Avere un figlio che non capisce un tubo!!!!

Cosa fanno i pesci nel mar morto?

Galleggiano!!!!

(Angelo Lovaglio)

Soluzioni Indovinelli
 1 → Sono io!
 2 → L'imbotitura
 3 → Le uova sode
 Gioco di Logica
 per la soluzione, attendete il prossimo numero!!!

CHE MERAVIGLIA LA MUSICA

Non capisco che gli fai
Quando arrivi in mezzo a noi
Tutti i miei amici
Si dileguano e vengon lì
Prendon posto accanto a te
Accanto ai tuoi capelli che
Hanno quel profumo
È il balsamo o sei tu che emani?
Tutti qui ci provano
Aspettano un tuo segno e intanto sperano
Che dal tuo essere amica nasca cosa però
Non si ricordano
Il principio naturale che
La regola dell'amico non sbaglia mai
Se sei amico di una donna
Non ci combinerai mai niente mai, non vorrai
Rovinare un così bel rapporto
Tu, parli e tutti ascoltano
Ridi e tutti ridono
È una gara a chi ti asseconda di più
Mentre tu
Giochi e un poco provochi
Però mai esageri
Sul più bello vai via
Sola e lasci tutti così
A rodarsi perché
Ha dato retta a un altro non cagando me
Però domani le offrirò da bere e poi
Starò da solo con lei
Non riescono a capire che

La regola dell'amico non sbaglia mai
Se sei amico di una donna
Non ci combinerai mai niente mai, non vorrai
Rovinare un così bel rapporto
La regola dell'amico proprio perché
Sei amico non combinerai mai niente, mai
niente, niente mai
Non potrei
Mai vederti come fidanzato
Io, vedo i lampi d'odio che
Tutti stan lanciando a te
Mentre stai entrando
Mano nella mano con lui
Che magari non avrà
La nostra loquacità
Ma lo vedo che sa
Dove metterti le mani
Qui i commenti piovonno
"Che cazzo c'entra con lui, che stupida io so
Che la farà soffrire invece io sarei
Il tipo giusto per lei"
Non riescono a capire che
La regola dell'amico non sbaglia mai
Se sei amico di una donna
Non ci combinerai mai niente mai, non vorrai
Rovinare un così bel rapporto
La regola dell'amico proprio perché
Sei amico non combinerai
Mai niente mai niente niente mai, non potrei
Mai vederti come fidanzato



Sulla base della mia esperienza passata, posso dire che questa canzone è sempre attuale!!!

(Giuseppe Loiudice)

E sulle note di questa canzone, vi auguriamo una **FELICE PASQUA!**

